

A che punto è la nostra Comunità ?

Carissimi tutti, venerdì 12 febbraio si è tenuto il Consiglio Pastorale Unificato e, per essere la prima volta, direi che è stato positivo. Si sono programmate le ricorrenze da celebrarsi nelle nostre singole parrocchie con l'avvertenza di dare la possibilità, a chi lo voglia, di partecipare alle varie funzioni. Si è rilevato che coloro che sono attivi all'interno delle parrocchie hanno cercato, generalmente, di creare un clima di sincera cordialità con tutti, nessuno, almeno intenzionalmente, escluso. Allora tutto bene? Quel poco che si è fatto, può darsi... ma quanto c'è ancora da fare! Rimane molta strada da percorrere (quindi niente immobilismo) fianco a fianco (cioè non alcuni che corrono ed altri che rallentano o addirittura vanno in senso contrario). Si è lavorato, in questi primi tempi, per gli edifici e per le attività esterne; ora dobbiamo darci da fare per creare Comunità, compito molto più impegnativo. Primo passo per formare una Comunità è trovarsi assieme. È vero che in ognuno dei tre paesi ci si incontra già in alcuni posti di ritrovo, tuttavia questi luoghi consolidano gruppi già costituiti e possono quindi rallentare o bloccare la crescita di una Comunità che vuole essere unita. Partendo da questi centri, dobbiamo puntare a trovarci in un posto "super partes" in cui ognuno e ogni gruppo si trova a proprio agio. La carta vincente è la presenza di tutti in chiesa a una delle tre Messe domenicali. Le parrocchie devono essere tutte unite attorno all'Altare se vogliono divenire Comunità e non semplice gruppo o, peggio, massa. **Quanto vorrei che ci fosse alla Messa della Domenica almeno un rappresentante, possibilmente adulto, per famiglia!** Chiedo troppo? No, se questo è il mezzo per creare Comunità. Faccio appello principalmente a coloro che per vari motivi si trovano raramente, con i fratelli di fede, in chiesa: vale la pena fare uno sforzo se poi si trova un paese più unito e fraterno. Anche voi giovani, siate consapevoli che domani sarete la forza viva della nostra zona, perciò dovete essere presenti e attivi in questo comune sforzo per creare una grande e bella famiglia tra tutti gli abitanti dei nostri simpatici paesi, destinati magari ad essere accorpati in un'unica realtà, oltre che religiosa, anche civica. Sia questo l'impegno concreto della nostra Quaresima 2010: con la presenza regolare alla S. Messa festiva far "risorgere" lo spirito di famiglia fatto di: reciproca conoscenza, aiuto, comprensione, accettazione e, se necessario, perdono. Per questo innalziamo le nostre preghiere. Vi saluto con simpatia e di cuore benedico tutti: famiglie e persone sole, anziani e adulti, ragazzi e bambini, ma soprattutto voi giovani che desidererei incontrare più frequentemente durante le nostre funzioni in chiesa. Buona Quaresima a tutti.